

# IL GIORNO LODI e PAVIA

Sabato 6 novembre 2010

Redazione: via Marsala, 55 - 26900 Lodi - Tel. 0371 401111 - Fax: 0371 401107

[www.ilgiorno.it](http://www.ilgiorno.it)

e-mail: [redazione.lodi@ilgiorno.net](mailto:redazione.lodi@ilgiorno.net)

AL SAN MATTEO

## Cancro al seno Nuove cure meno invasive



Intervento  
mai fatto prima  
in Europa:  
rimosso  
il tumore  
con la  
microchirurgia  
e senza lasciare  
cicatrici  
indelebili

MARZIANI ■ a pagina 11

# Tumore al seno, cura hi-tech «Niente più ferite per le donne»

*San Matteo, intervento record: prima volta in Europa*

di MANUELA MARZIANI

— PAVIA —

**SOLO** una donna è in grado di capire quali conseguenze psicologiche può lasciare su una paziente un intervento chirurgico per l'asportazione di un tumore mammario. È non a caso è stata una donna ad aver effettuato al San Matteo per la prima volta in Europa un intervento che prevede l'asportazione del carcinoma e contestualmente la ricostruzione della mammella attraverso l'impianto di una protesi. L'operazione, eseguita finora solo da giapponesi e cinesi, è stata effettuata dalla dottoressa Adele Sgarella attraverso una tecnica di chirurgia mini invasiva videoassistita che riduce le cicatrici.

**L'ÉQUIPE**, coordinata dalla dottoressa e formata da Alberta Ferrari, Sandro Zonta, Elisa Bombelli, Anna Mori e Giacomo Concone ha curato

e dimesso una donna lombarda di 45 anni dopo tre giorni. Spiega la responsabile della struttura semplice di senologia del San Matteo: «ora le donne possono contare sulla cura del cancro e, contemporaneamente, supe-

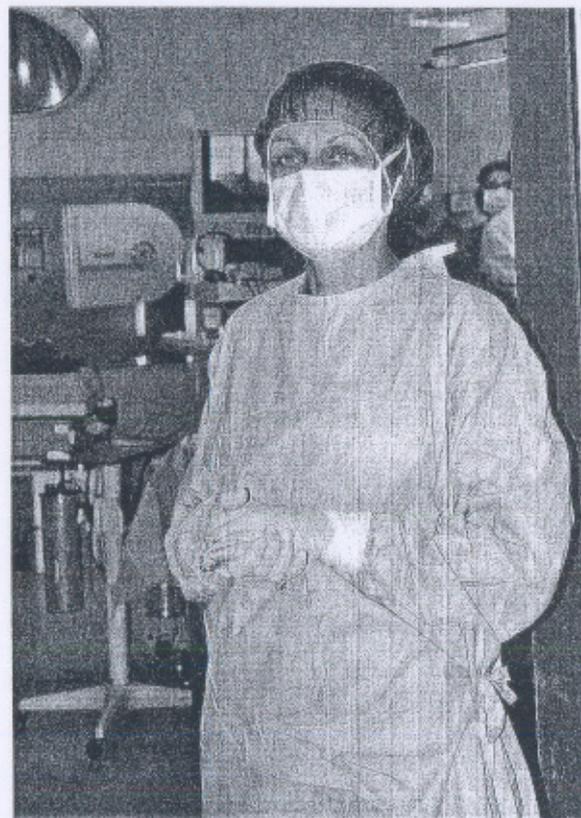
## L'ESPERTA

**«È una tecnica innovativa finora usata solo dai medici in Cina e Giappone»**

rare i terribili disagi psicologici causati da un'operazione che lascia tracce irreversibili». Eppure la tecnica mini invasiva non era mai stata usata per interventi al seno «perché la cultura medica ultraspecialistica non ha dimestichezza con procedure chirurgiche diverse e nessuno in Italia e nel resto del mondo, a parte gli orientali,

ci aveva pensato. L'intervento video assistito permette poi di vedere ingranditi tutti i particolari anatomici e asportare radicalmente la ghiandola mammaria intaccata dal tumore».

**IL TUMORE AL SENO** rappresenta il 25% di tutti i tumori che colpiscono le donne. «Non è un caso che in policlinico sia stato istituito l'ambulatorio delle donne ad alto rischio — aggiunge la dottoressa — dove è possibile iniziare un percorso diagnostico e terapeutico con test genetico che permette di identificare le donne che svilupperanno il cancro. E, in caso di intervento, grazie alla tecnica mininvasiva possiamo preservare un elemento di femminilità determinante per qualsiasi donna e non farle spendere un soldo. Un risultato possibile grazie a una collaborazione totale tra professionisti diversi come i chirurghi senologi, quelli plastici e gli specialisti di videolaparoscopia».



**AVANGUARDIA** La dottoressa Adele Sgarella, responsabile della struttura semplice di senologia del San Matteo, davanti alla sala operatoria (Torres)